

26 luglio  
1 agosto 2026

*road to*  
**SARAJEVO**



**PASTORALE  
GIOVANILE  
VOCAZIONALE**  
DIOCESI DI PIACENZA-BOBBIO





# metropoli dei Balcani

Un po' di Europa e un po' di Medio Oriente.

Un po' di Occidente e al tempo stesso tanto sapore di Balcani.

Ecco **Sarajevo, metropoli dei Balcani** e capitale della Bosnia che dopo la dura guerra di metà degli anni Novanta e dopo un assedio costato migliaia di vittime è tornata viva più che mai, con i suoi colori, le sue diverse tradizioni, i suoi mercatini, i suoi suk e le sue architetture religiose circondate da alte colline verdi e grandi spazi disabitati.



# Gerusalemme

Punto di incontro di Cristianesimo, Islam ed Ebraismo, religioni che nel corso dei secoli si sono avvicendate e mescolate, lasciando testimonianze indelebili. Come Gerusalemme in Israele, porta i segni di tanti conflitti, passati e recenti.



# d'Europa

Qui sono presenti 6 moschee, 5 chiese cristiane, 2 Sinagoghe, una ex chiesa evangelica, oggi sede dell'Accademia delle Belle Arti, e ovunque ci si può rendere conto della dimensione interculturale e interreligiosa della città.

La cattedrale del Sacro Cuore, che dal 1889 rappresenta la più importante testimonianza cattolica dell'intera Bosnia. Durante la guerra del 1992-1996, al suo interno venne costruita un'entrata della stazione dei treni per facilitare il rifornimento di vettovaglie alla città assediata.

# GUERRA



## ● 28 GIUGNO 1914

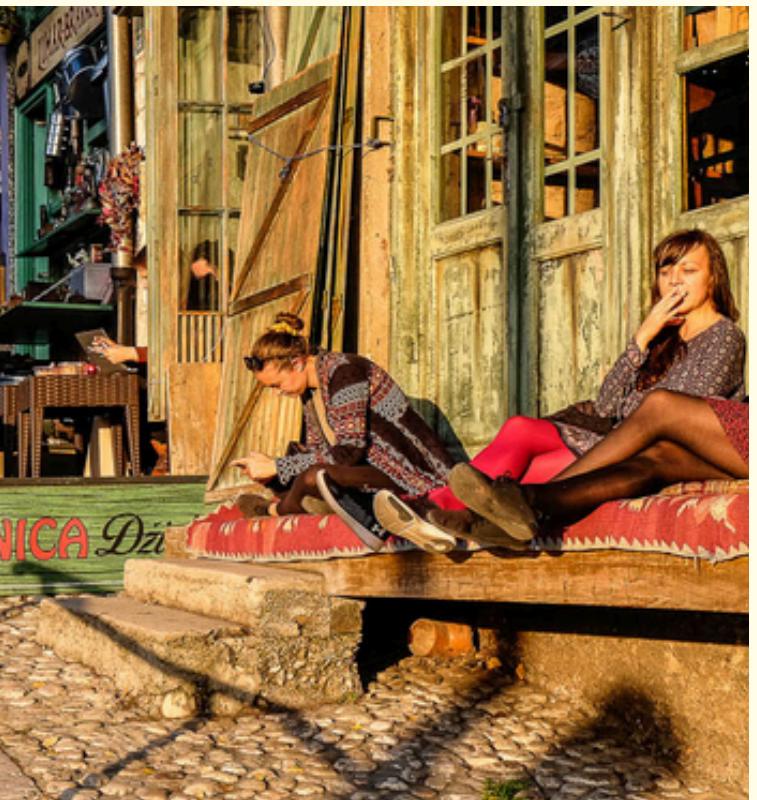
l'assassinio dell'arciduca d'Austria ed erede al trono imperiale Francesco Ferdinando scatenò l'avvio della prima guerra mondiale

## ● 6 APRILE 1992

La città venne accerchiata ed in seguito assediata dalle forze serbe. La guerra, che è durata fino all'ottobre del 1995, ha portato alla distruzione quasi totale della città e una fortissima percentuale di emigrazione.

# PACE

Accanto alla Sarajevo delle diverse tradizioni e delle diverse religioni c'è quella moderna, che reca i segni della guerra e i segni della rinascita. Sullo sfondo di palazzi che recano ancora evidenti danni provocati da proiettili e colpi di artiglieria, ci sono esempi di architettura moderna, costituiti da alti grattacieli in vetro simbolo della voglia di "guardare in alto" dopo le sofferenze del lungo assedio. E a proposito di questo periodo storico che ha segnato cuori e menti dei residenti, si trova il Tunnel della Speranza, percorso sotterraneo lungo circa 900 metri che passa trasversalmente sotto la pista dell'aeroporto: scavato a mano durante la guerra, fu utilizzato per rompere l'assedio e per rifornire la città di viveri e beni di prima necessità.



Nella **città vecchia**, tra locali con fumatori di narghilè, il caffè all'aperto Sevdah Kahva, dove fanno mostre di quadri, e ristoranti tipici si respira improvvisamente aria di Medio Oriente o di nord Africa. E la forte influenza dell'Islam, arrivato in città alla metà del 15° secolo, ha pervaso le abitudini e le architetture del centro e di numerosi quartieri che gravitano attorno alla Moschea di Gazi Hussrey-Beg: risalente al 16° secolo è una delle strutture ottomane classiche più rappresentative dei Balcani, che sventra con un minareto visibile da tutta la città. Danneggiata dalle bombe serbe è stata immediatamente ricostruita.

Come ricostruito è stato anche il **centro storico**, che gli abitanti di Sarajevo amano frequentare mescolandosi ai turisti europei che qui trovano un mix di culture uniche in Europa e localini tipici come ristoranti e bazar. Alcuni di questi, costruiti sulle prime pendici delle colline che circondano la città, permettono ai frequentatori di ammirare il panorama su minareti, campanili e sulle strade del centro storico.



## 27 LUGLIO - 1 AGOSTO

Alloggio presso il Centro Arcidiocesano di Pastorale Giovanile Giovanni Paolo II di Sarajevo Il centro offre alloggi moderni con posti letto in camere



## 31 LUGLIO - 1 AGOSTO

Pernotto presso il colle Mirenki Grad (il Monte Grado) ubicato sotto l'altopiano carsico, nelle immediate vicinanze del confine italo-sloveno. Oggi Mirenki Grad è un centro spirituale curato dai lazzaristi, dalle Figlie della Carità e dall'Associazione di Volontari di San Vincenzo de' Paoli.



# IL NOSTRO VIAGGIO

incontro  
con la comunità locale

funivia monte Trebevic

museo  
genocidio di Srebrenica

Tunnel della Speranza

Vijecnica (City Hall)

incontro con l'Università di Madrasa



# COSA FAREMO

ma anche  
tanto altro ...

I **SARAJUEVAVO**





# INFO

- Partenza in bus da Piacenza nella serata di domenica 26 luglio 2026
- Dalla sera di lunedì 27 luglio alloggio in mezza pensione al Centro Giovanni Paolo II di Sarajevo.
- Il 31 luglio ripartenza in bus da Sarajevo e sosta con cena e pernottto a Mirenski Grad.
- Rientro a Piacenza nella giornata di sabato 1 agosto 2026
- Quota di partecipazione: 450.00 € (comprensiva di viaggio in bus GT, alloggio in mezza pensione dalla sera di lunedì 27 luglio alla colazione di sabato 1 agosto)

ISCRIZIONI [WWW.PAGIOP.NET](http://WWW.PAGIOP.NET)